

AGGIORNAMENTI E DOMANDE FREQUENTI (aggiornate al 26/10/2022)

- **AGGIORNAMENTI**

NOTA BENE: la scadenza della presentazione delle richieste di contributo è stata prorogata al 15 novembre 2022.

- **FAQ**

Misura 1 – Comunità Energetiche Rinnovabili

1. Si intende candidare un progetto sul bando ipotizzando l'installazione di pannelli fotovoltaici sul tetto di proprietà del richiedente (ente pubblico) ma attualmente utilizzato da soggetti privati che hanno in concessione l'uso di questo spazio. Attualmente l'allacciamento elettrico (e quindi il Pod) è intestato ai soggetti privati che hanno in uso l'edificio.

A questo proposito volevamo sapere se possiamo candidarci al bando dichiarando il nostro impegno a creare un'utenza elettrica intestata all'ente pubblico richiedente, anche nell'ottica di una prossima possibile divisione degli spazi (la parte antistante dell'edificio ritornerà nella piena proprietà dell'ente pubblico, la parte retrostante sarà ceduta ad un soggetto privato).

L'art. 3 del Bando richiede che: ...realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da inserire all'interno della CER che siano integrati in edifici o infrastrutture di proprietà dell'Ente richiedente o che siano di proprietà di enti pubblici e nella disponibilità del richiedente a seguito di accordi o contratti.

Pertanto l'edificio attualmente parrebbe di proprietà dell'ente richiedente ma non nella sua disponibilità. Nel caso in cui il richiedente abbia in programma di rientrare nella disponibilità dell'edificio questo dovrà essere dimostrato con accordi o contratti.

2. Nel bando c'è scritto che "Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti massimali dei costi ammissibili su cui calcolare la percentuale di contributo della Fondazione: • 2.500€ per ogni kWp installato". In base ai calcoli che ci ha fornito lo studio tecnico che sta collaborando con noi, il nostro impianto (probabilmente in quanto "piccolo", sui 20kW) andrebbe a finire attorno ai 3.000 € / kW (valore "chiavi in mano", comprensivo di IVA, progettazione, oneri sicurezza etc etc): in questo caso la domanda è ancora ammissibile oppure no? Ci pare di capire che il contributo di Fondazione abbia come tetto l'80% di 2500 €, ma ci è sorto un dubbio sull'ammissibilità vera e propria della domanda in caso di superamento della soglia

In caso di superamento della soglia la richiesta risulta ammissibile, il contributo verrà comunque calcolato in percentuale sulla soglia massima di 2500 euro/kWp installato

3. **Il Comune intende partecipare al bando e fa parte di una CER più ampia di cui fanno parte altre amministrazioni ed ha anche costituito una nuova configurazione di CER sul proprio territorio. Considerando il fatto che il Comune ha già istituito la CER possiamo considerare la configurazione delle linee di bassa tensione a cui sono collegate gli impianti in progetto sotto la unica cabina di trasformazione primaria alta tensione nel paese vicino, in modo da non dover creare nuove CER? In caso contrario basta predisporre delle nuove configurazioni, nel nostro caso due, con delibera comunale?**

Il Richiedente può liberamente considerare la configurazione di CER secondo quanto previsto dalla norma transitoria art. 42 bis del d.l. 162/2019 decreto mille proroghe o in prospettiva futura quanto previsto dal decreto legislativo n. 199/2021.

L'importo massimo del contributo è riferito al singolo Comune o come nel nostro caso si possono considerare tre interventi separati e quindi presentare tre domande separate?

Poiché il bando intende promuovere la creazione di CER finanziando la progettazione e realizzazione di impianti FER ad essa connessa, ogni domanda di finanziamento deve far riferimento ad una unica CER. Nel caso di più impianti se questi saranno collegati alla stessa configurazione di CER si dovrà far riferimento ad una unica domanda, se invece gli impianti fanno riferimento a configurazioni di CER differenti potranno essere accolte più domande quante sono le CER

4. **Nelle linee guida del bando si legge che nella "Relazione tecnica sul perimetro della CER" è necessario evidenziare la posizione della cabina secondaria, e nel bando che i progetti presentati devono riportare la configurazione della linea di bassa tensione cui l'edificio (suppongo dell'edificio pubblico che rileva come PRODUTTORE/PROSUMER) è sotteso oltre che le potenziali utenze della CER.**

È necessario dunque avere responso ufficiale del Distributore Locale a richiesta inviata a mezzo pec per quanto attiene l'associazione cabina BT/MT – utenze per poter partecipare (impostando la partecipazione su una configurazione certa), o possiamo comunque ipotizzare una configurazione su un ipotetico perimetro di BT/MT da accertare, proiettandolo poi all'interno di un perimetro più ampio di cabina primaria?

La domanda nasce dal fatto che siamo stretti con le tempistiche per la redazione della documentazione e se aspettiamo i canonici 10gg lavorativi che può impiegare il DL per darci un riscontro rischiamo di non farcela, e soprattutto dal fatto che al superamento della normativa transitoria che regola il mondo delle CER questo step non sarà più necessario.

La relazione tecnica in oggetto ha l'obiettivo di valutare lo stato di avanzamento della CER e del suo perimetro di azione, nel caso non aveste ancora ricevuto risposte da parte dei distributori sul posizionamento delle cabine di media, nel caso intendiate realizzare la CER secondo la norma transitoria, o di alta tensione nel caso intendiate realizzarla secondo la nuova norma potete redigere la relazione tecnica ipotizzando dei possibili scenari di CER

5. **Abbiamo un dubbio. Leggiamo che occorre predisporre una "relazione tecnica in cui si descriva il perimetro ipotetico della futura CER evidenziando la posizione della cabina di media tensione, l'edificio o l'infrastruttura pubblica su cui si intenda realizzare l'impianto, le utenze potenzialmente interessate ad aderire alla Comunità e un'autovalutazione dell'autoconsumo e della condivisione dell'energia redatta attraverso l'utilizzo di uno dei tool gratuiti di pre-dimensionamento della CER" : il tecnico mi dice (solo oggi) che è una procedura lunga perché bisogna definire dove è la cabina di media tensione e i costi per portare una linea dalla cabina alla nostra scuola. Questo comporta tempi lunghi e complicazioni ulteriori, occorre già farlo in questa fase di presentazione di domanda? Ci sono strumenti riconosciuti per capire dove è la cabina?**

È possibile conoscere la posizione delle cabine di trasformazione attraverso specifica richiesta a e-distribuzione:

<https://www.e-distribuzione.it/a-chi-ci-rivolgiamo/casa-e-piccole-impres/comunita-energetiche.html>

È possibile interrogare anche il Geoportale della Regione Piemonte per conoscere la posizione delle cabine di trasformazione primarie utili alle nuove configurazioni di CER realizzate secondo la norma 192/2021. <https://www.geoportale.piemonte.it/>

6. Vi risulta che vi siano dei costi per allacciamento alla media tensione?

Ogni allacciamento di un utenza alla rete ha un costo: <https://www.e-distribuzione.it/connezione-alla-rete/importi-per-le-conessioni.html>

7. Vi contatto poiché, leggendo il bando "Nuove Energie - Misura 1" mi è sorto un dubbio circa l'ammissibilità del nostro progetto. Per abbattere i costi di gestione delle CER e snellire l'iter burocratico, abbiamo pensato di costituire una CER aggregatrice la quale aggregnerà, appunto, quelle che nelle regole tecniche del GSE vengono chiamate "configurazioni" di CER.

In questo modo, vi sarà un unico soggetto giuridico e un referente pubblico che si occuperà della gestione di tutte le configurazioni di CER aderenti all'aggregatrice.

Il nostro obiettivo è dunque quello di partecipare alla misura 1 del bando Nuove Energie per attivare nuove configurazioni di comunità energetiche rinnovabili, che andranno ad aderire al soggetto giuridico aggregatore già esistente. Lascio in allegato uno schema che rappresenta quanto appena spiegato. Supponendo quindi di voler partecipare al bando per attivare una configurazione in un certo Comune o scuola, la domanda risulterebbe ugualmente ammissibile?

E' possibile fare richiesta di contributo per la realizzazione di nuove configurazioni di comunità energetiche rinnovabili anche nel caso in cui facciano riferimento ad un soggetto giuridico aggregatrice di più CER

8. Cosa si intende per "Assistenza tecnica a Sportello" da parte della Fondazione CRC? Di quali servizi si tratta?

Il servizio sarà di tipo informativo e di supporto al superamento di eventuali problematiche di tipo tecnico amministrativo o procedurali. Il servizio verrà erogato attraverso incontri mensili presso la sede della FCRC.

9. In funzione della partecipazione al "Bando Nuove Energie - Misura 1: Comunità energetiche rinnovabili è nostra intenzione, in qualità di ente richiedente, acquisire, attraverso un atto notarile, il diritto di superficie sul tetto di un immobile di proprietà di una società da noi partecipata per l'installazione di un impianto fotovoltaico, rispondente alle caratteristiche previste dal suddetto bando, con l'obiettivo di dare vita a una comunità energetica.

Si richiede cortesemente un parere in merito alla soluzione proposta, finalizzata alla partecipazione al bando in oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CRC, a cui è stata sottoposta la richiesta di un parere in merito in occasione della riunione del 24 ottobre 2022, ha stabilito che la soluzione prospettata è da ritenersi ammissibile a condizione che la cessione del diritto di superficie sia maggiore o uguale ai 25 anni stimati come periodo di ammortamento di un impianto fotovoltaico.